

Un film cecoslovacco a Cannes

L'antico mito di Faust nella Praga di oggi

E' la storia di uno psichiatra, e della sua deformazione professionale - Un buon film americano - Le ambizioni di Jeanne Moreau

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 18 - La Giuria ha appena aperto il tempo per discutere e sospettare le proposte scritte. Il Festival, infatti, si è preso una mezza vacanza con un solo film in serata: il cecoslovacco Quando il diavolo ci mette di Zdenek Padukovsky. Per la verità, se non interverranno ragioni diplomatiche (o peggio) il lavoro della giuria dovrebbe essere questo: due films sovietici. La sinistra con il cagnolino e, soprattutto, La ballata del soldato), che si sono imposti di prepotenza all'attenzione del pubblico e della critica. C'è La dolce vita, che resterà (per il riserbo che ha avuto sull'opinione pubblica) l'avvenimento cinematografico dell'anno. Questo è film prima, più profondo, più nero. Il testo è stato tolto dai premi minori (il migliore attore, la migliore attrice ed altre due "Pulitzer" a disposizione della giuria), che non vorremmo flosseri a segnalarlo aperte non del tutto risolute, se pure valutate sul piano della ricerca e della sperimentazione (America insolita, per esempio).

Abbiamo approfittato della mezza vacanza per tornare sulla Rue d'Antibes, a vedere cosa succede al di fuori del festival.

Siamo stati fortunati, perché abbiamo avuto il volo di un interessante film americano.

Proprietà privata, scritto e diretto dal commediografo Leslie Stevens. Il film è un coraggioso esperimento di produzione in economia. E' costato 40 milioni ed è stato girato nella città del cinema, Hollywood. I modelli della messa in scena hollywoodiana, il film ci ricorda un rotto uomo di eccezionale intensità: un attore che ricorda il primo Marlon Brando, Cary Grant. E ci offre il saputo di una fotografia senza effetti e tracce di luce. Né è autore "Fare Cord", che dicono i telegiornali, né un film di fantascienza. Il testo della storia, Madre e di Valentine, Prodigio, Pravità racconta un episodio di violenza che ha per protagonisti due vagabondi (due superstrappi), capitati per caso in una villa presso Hollywood, dove vive una donna sola. La prima parte, dove è descritta la vita quotidiana dei due ragazzi, è sollempne. Poi il film indossa la storia di un interno romanzesco carico di suspense ed alta rietà, almeno per quanto concerne la moralità, nel territorio di formule già sperimentate.

Domani: il telegramma (Romania) e Moderate cantabile (Francia); ultimi due film in concorso: Jeanne Moreau protagonista dell'opera prima di un regista francese, su cui ambizioni di premio per la migliore attrice; se sarà possibile all'altezza delle sue prime migliori (certe sequenze angoscianti per esempio), la sua attesa non andrà delusa.

ENZO MUZI

Il Consiglio Provinciale di Venezia, nell'ambito di un assemblea eletta oggi esistente in città - ha in questi giorni espresso la sua preoccupazione per la situazione anomale in cui versa l'Estate Autonomo della Biennale. All'unanimità è stato approvato un documento nel quale si sottolinea, innanzi tutto, che i componenti del comitato di controllo si sono dimessi in segno di protesta.

Per la nomina del dottor Lonero, a direttore della Mostra d'Arte Cinematografica, nomina avvenuta da parte di un ministro dimensionato e relativamente a persona notoriamente incompetente;

per l'inaccettabilità del progetto di statuto di fattura ministeriale in tutto contrario alle istanze espresse dal convegno veneziano del 1957 e aderente invece a principi antieuropei di derivazione fascistica;

Il Consiglio provinciale ritiene che - il motivo di tale anomala situazione va individuato nel regime commissario-tuttori perdurante all'entroautonomia della Biennale -. E pertanto, richiamandosi alle proposte emerse dal convegno veneziano a suo tempo promosso dal Consiglio Provinciale e da quello comunale di Venezia, esso ha dato mandato alla Biennale autonoma di governare e di gestire, una manifestazione così importante per il paese, in modo da essere soggetta alle interferenze di una burocrazia incomprendibile, composta di ambuloni della cultura, e altri intermediari del potere politico, culminati con la unilaterale nomina di Lonero a Direttore della Mostra cinematografica.

La presa di posizione del Consiglio Provinciale è importante perché rivendica agli uomini di cultura, agli artisti e agli amministratori della Veneto, paterni del Governo veneto, invece riscorrere soltanto ai funzionari esecutori: fedeli e sprovvisti delle sue direttive.

ENZO MUZI

Alla televisione

L'impegno degli intellettuali francesi

L'impegno politico e morale degli intellettuali francesi ha fornito il tema della puntata odierna di Questo è la democrazia. E' un buon modo di parlare della democrazia francese, lo riconosciamo. Un po' furbo, magari, ma dobbiamo dare atto anche alla TV di aver fatto un bel buon lavoro. Il dibattito, ricordiamo, è quello di Damasio. Gli si chiede quale sia la funzione della sua rivista Esprit. Siamo intellettuali - dice - il nostro ruolo è fare chiara nella coscienza della sinistra francese, confusa dopo la crisi del maggio 1958. In secondo luogo, protestare, protestare sempre con più convinzione, per la difesa della nostra patria, della nostra storia, della nostra cultura, impegnati a farci invece riscorrere soltanto ai funzionari esecutori: fedeli e sprovvisti delle sue direttive.

Tutti hanno una posizione politica. Anche quelli che dicono di non averla, eh! E' chiaro, i pesi in barile - scendono anche loro una posizione. Purtroppo, è la sua difesa.

Una carrellata nella storia,

dall'Encyclopédia alla Resistenza; si spaziano un orizzonte vastissimo e glorioso: Voltaire, Rousseau, Diderot, Hugo, Zola. In pochi minuti, con la rievocazione dell'affare Dreyfus, attraverso le foto fotografiche e caricature, conosciamo i due campioni della Francia: Proust contro Pater. La Francia conservatrice, grotta, ottusa, cativa, dei generali che condannano Dreyfus, innocente. La Francia generosa degli scrittori del popolano, dei giornalisti, che si batte per un innocente e getta sulla bilancia tutta la sua forza e la sua passione. L'amore per la patria, la protesta, la difesa della nostra storia, con tutti i grandi nomi della cultura francese impegnati. E perfino nel documentario, a qualche accenno, seppure prudente, all'Indochina, all'Algérie, alla lunga guerra che la Francia combatte ormai da tanti anni contro la coscienza del mondo e contro la sua stessa arima. Tutto questo, nel documentario sugli intellettuali francesi. Al qua-

le perdoniamo qualche accenno equivoco, qualche volta confusa. E' lo scotto che Scherl, autore del documentario, deve pagare ai dirigenti della TV.

Uno spettacolo elettrizzante e di sostanziale valore, particolare per i football fans, gli spagnoli di Real Madrid ed i tedeschi dell'Entracht.

Francia conservatrice,

grotta, ottusa, cativa, dei generali che condannano Dreyfus, innocente. La Francia generosa degli scrittori del popolano, dei giornalisti, che si batte per un innocente e getta sulla bilancia tutta la sua forza e la sua passione. L'amore per la patria, la protesta, la difesa della nostra storia, con tutti i grandi nomi della cultura francese impegnati. E perfino nel documentario, a qualche accenno, seppure prudente, all'Indochina, all'Algérie, alla lunga guerra che la Francia combatte ormai da tanti anni contro la coscienza del mondo e contro la sua stessa arima. Tutto questo, nel documentario sugli intellettuali francesi. Al qua-

le perdoniamo qualche accenno equivoco, qualche volta confusa. E' lo scotto che Scherl, autore del documentario, deve pagare ai dirigenti della TV.

Uno spettacolo elettrizzante e di sostanziale valore, particolare per i football fans, gli spagnoli di Real Madrid ed i tedeschi dell'Entracht.

Francia conservatrice,

grotta, ottusa, cativa, dei generali che condannano Dreyfus, innocente. La Francia generosa degli scrittori del popolano, dei giornalisti, che si batte per un innocente e getta sulla bilancia tutta la sua forza e la sua passione. L'amore per la patria, la protesta, la difesa della nostra storia, con tutti i grandi nomi della cultura francese impegnati. E perfino nel documentario, a qualche accenno, seppure prudente, all'Indochina, all'Algérie, alla lunga guerra che la Francia combatte ormai da tanti anni contro la coscienza del mondo e contro la sua stessa arima. Tutto questo, nel documentario sugli intellettuali francesi. Al qua-

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6.35: Corso di lingua francese - 7: Giornale radio - 8.9: Giornale radio - 11.10: La Radio per le Scuole - 11.40: Voci voci - 11.45: Vita musicale in America - 12.0: Concerti musicali - 12.30: Voci - 13.15: 13. Giornale radio - 14.20: Giornale radio - XLIII Giro d'Italia - 14.20-15.10: Trasmissioni regionali - 15.35: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Programma per i piccoli - Gli zolfanelli - 16.30: Lingua francese - 17: Giornale radio - 17.30: Corso di lingua francese - 17.40: Ai giorni nostri - 18: Dizionario di lingua francese - 18.30: Musique d'oltre confini - 19: Il settimamente dell'agricoltura - 19.25: Clak - 19.50: XLIII Giro d'Italia - 20: Tanghi e valzer celebri - 20.30: Giornale radio - 20.55: Olimpiadi in casa - 21.05: L'amore delle tre mele - 21.30: Giornale del pomeriggio - 18.35: Ballate coi cani - 19.25: Altalena musicale - 20: Radionera - XLIII Giro d'Italia - 20.20: Senzafreno - 20.35: Zig-Zag - 20.40: Olimpiadi in casa - 20.50: Stefano Sibaldi presenta Arcidapason - 21.45: Radionotte - 22: Piccolo teatro - 22.45-23: Ultimo quarto.

RADIOMATTINA - RETE TRE - 10: Concerto dei due Olimpo-Bruna-Bartelli - 10.30: Concerto sinfonico - 12: Aria di casa nostra - 12.10-13: Trasmissioni regionali - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Corelli, Haendel, Paganini e Rachmaninov - 14.20-15.10:

TERZO PROGRAMMA - 17: Maurice Ravel - 18: La Rassegna - 18.30: Samuel Barber - 19: Modelli nella scienza e nella tecnica - 19.15: Caratteri della ricerca proustiana - 19.45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21.30: La buca del leone - 22.25: L'opera di Leo Janacek - 23.00: Libri ricevuti - 23.30: Piccola antologia poetica - 23.45: Congedo.

13.30 TELESCUOLA - Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale - **18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT** - Osservazioni scientifiche - Prof. Giorgio Graziosi, Lezione di Economia Domestica - Prof. Maria Dispensa - **Secondo corso:** Lezione di Matematica - Prof. Maria Giovanna Platone - Lezione di Matematica Prof. Liana Ragusa Gilli - Due parole tra noi - Prof. Maria Grazia Puglisi - Lezione di Italiano - Prof. Fausta Mazzella, Il tuo domani - Rubrica di informazione e suggerimenti - **16.30 XLIII GIRO D'ITALIA** - Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Roma-Napoli - **17.15 LA TV DEI RAGAZZI - Il nostro piccolo mondo** - Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi - Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo - Complesso musicale Rejina Avitabile - **22.30 Selezioni del Premio Italia 1959** - Mattutina in strada - Documentario - **23.05 GLI STADI DI ROMA OLIMPICA** - Complesso musicale ROMA OLIMPICA - **23.35 TELEGIORNALE** - Edizione della notte

Edizione del pomeriggio - GONG - **19.30 PASSAPORTO** - Lezioni di lingua inglese - **19.30 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE** - Varietà musicale - **20.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI** - **20.30 TIC-TAC** - **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE** - Edizione della sera - **20.50 CAROSELLO** - Servizio speciale del Telegiornale per il XVIII Giro d'Italia - **21.15 CAMPANILE SERA** - presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora - Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettarini e Piero Turchetti. Sono iniziate 50. Salvo in provincia di La Spezia, e Novi Ligure - **21.15 LA TV DEI RAGAZZI - Il nostro piccolo mondo** - Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi - Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo - Complesso musicale Rejina Avitabile - **22.30 Selezioni del Premio Italia 1959** - Mattutina in strada - Documentario - **23.05 GLI STADI DI ROMA OLIMPICA** - Complesso musicale ROMA OLIMPICA - **23.35 TELEGIORNALE** - Edizione della notte

Alla Esposizione Internazionale di Bruxelles del 1958, 100 su 117 storici del cinema lo hanno sudiciato

- **H. MIGLIORI FILM DI TUTTI I TEMPI** - ORARIO SPETTACOLE: 16.30 - 18.20 - 20.50 - 22.45

Sono spettacoli indistintamente tutte le tesse e i biglietti omaggio.

ARIA CONDIZIONATA

Concerti-Teatri-Cinema

La Filarmonica di Varsavia

domenica all'Auditorium

Domenica alle 18 all'Auditorium di Via della Conciliazione, l'Ave Maria, con il concerto statunitense, fuori abbonamento (bisognerebbe d'invito tagli). Di presentata al pubblico romano uno dei più noti complessi sinfonici europei: l'Orchestra Nazionale di Varsavia. Il programma, diritto da Mc Wiliam Bowick, comprende Verdi - "La traviata"; Strauss - "Till Eulenspiegel a porta sinfonica"; Szymborski - Concerto per violino (Violinista Walther Hinsche); Bigatti con il atteggiamento di via della Conciliazione (dal 5/12/63) da oggi, dalle 10 alle 17.

Sabato Audizione culturale alla Discoteca di Stato

Sabato prossimo, alle 17.30, nell'Auditorium della Discoteca di Stato (via dei Funari, 31), avrà luogo la XV audizione culturale della Discoteca, con Giovanni Battista, Giovanni Battista e Giuseppe Spagnoli. Su più per le scale, con M. Demonegot (dal 16 alle 22.45).

Rivoli: Niagara, con M. Monroe

Rivoli: Niagara, con M. Monroe (dal 16-20-23-25-27-29-30).

Montebelluna: I cavalieri dell'onore, con W. Holden

Montebelluna: I cavalieri dell'onore, con W. Holden (dal 13-20-22-23-25).

Trevi: Duelei nomi da uccidere

Trevi: Duelei nomi da uccidere (dal 13-17-18-19-20-21-22).

Via Garibaldi: Romeo e Giulietta

Via Garibaldi: Romeo e Giulietta (dal 13-17-18-19-20-21-22).

ATTENZIONE

Prima di richiedere:

- un editio fiduciaria

- un mutuo ipotecario

- uno scatto di portafoglio commerciale rivolgersi all'Istituto Finanziario

CASTELFIDET

- l'Istituto di fiducia -

VIA TORINO, 150

poiché

NESSUNO a Roma può

praticare condizioni più vantaggiose

New York: La flotta di Franken

Paris: L'america vista da un francese

Rivoli: Niagara, con M. Monroe

Montebelluna: I cavalieri dell'onore, con W. Holden

Trevi: Duelei nomi da uccidere

Via Garibaldi: Romeo e Giulietta

ATTENZIONE VISIONI

Milano: Teste calde, con U. Tognazzi

Monza: La mummia, con P. Cusani

Varese: Crimini contro il mondo

Bergamo: Articolo selvaggio, di W. Lanza

Castelfidet: Il fantasma del castello

Centrale: I truffatori, con Jeanne Moreau

Castello: Confessi dottor Korda!, con V. Price

Colonnata: Gli assassini della donna stupra, con B. Lagaay

Castello: Gatti, sorell e fantasia (attori anni)